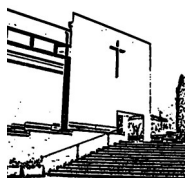


Parrocchia di ROMETTA



CATECHISMO

Il catechismo riprenderà a febbraio secondo il calendario di ogni gruppo

TESSERAMENTO ANSPI

Ricordiamo che per frequentare il bar e partecipare alle attività è necessario iscriversi o rinnovare l'iscrizione

FOTO CRESIMA

Sono disponibili in segreteria (lunedì e mercoledì mattina dalle ore 9 alle 12,30) le chiacchette con le foto della cresima.

Parrocchia di PIGNETO



CATECHISMO

Il catechismo ricomincerà in febbraio. Le catechiste avviseranno personalmente le famiglie circa la domenica d'inizio.

Parrocchia SS. CONSOLATA



MESSA DEL SABATO

A partire da **sabato 15 gennaio** riprende la Messa festiva del sabato delle ore 18

CATECHISMO

La catechesi inizia da febbraio. Ogni gruppo classe si organizza.

Parrocchia SAN MICHELE



CATECHISMO

Gli incontri di catechismo riprenderanno venerdì 18 febbraio 2022

CIRCOLO ANSPI

Per potere frequentare e sostenere il circolo ANSPI di Rocca è necessario procedere con il tesseramento per il 2022 ed essere in possesso di super green pass

IL MELOGRANO

Continua la raccolta, presso il circolo di Rocca, di olio, biscotti e tonno



Madonna del Carmelo

UNITÀ PASTORALE

Parrocchia SS. Consolata, Pontenuovo
Parrocchia S. Michele dei Mucchietti
Parrocchia SS. Nazario e Celso, Pigneto
Parrocchia S. Pietro, Rometta
SASSUOLO (MO)
Diocesi Reggio Emilia-Guastalla
www.upmadonnadelcarmelo.it

Domenica 16 gennaio 2022

II DOMENICA TEMPO ORDINARIO (ANNO C)
Is 62,1-5 Sal 95 1Cor 12,4-11 Gv 2,1-11

Parroco

Don Marco Ferrari
tel. 0536 872512
e-mail:
pemarcofer@gmail.com

Collaboratori

Don Romano Messori
tel. 0536 872512

Don Sandro Puliani
tel. 0536 883747
e-mail:
sandropuliani@yahoo.fr

Segreterie

Consolata

Telefono: 0536 872512
Orario:
Lu-Ve: 9-12.30, Gio 16-19

Rometta

Telefono: 0536 883747
Orario:
Lu e Me: 8.30-12.30

San Michele

Telefono: 0536 852304
Orario: sabato 10-12

A Cana il volto gioioso del Padre

Festa un po' strana, quella di Cana di Galilea: lo sposo è del tutto marginale, la sposa neppure nominata; protagonisti sono due invitati, e alcuni ragazzi che servono ai tavoli. Il punto che cambia la direzione del racconto è il vino che viene a mancare. Il vino nella Bibbia è il simbolo dell'amore. E il banchetto che è andato in crisi racconta, in metafora, la crisi dell'amore tra Dio e l'umanità, un rapporto che si va esaurendo stancamente, come il vino nelle anfore. Occorre qualcosa di nuovo. Vi erano là sei anfore di pietra... Occorre riempirle di pietra, finirla con la religione dei riti esterni, del lavarsi le mani come se ne venisse lavato il cuore; occorre vino nuovo: passare dalla religione dell'esteriorità a quella dell'interiorità, dell'amore che ti fa fare follie, che fa nascere il canto e la danza, come un vino buono, inatteso, abbondante, che fa il cuore ubriaco di gioia (Salmo 104,15).

Il Vangelo chiama questo il "principe dei segni", il capostipite di tutti: se capiamo Cana, capiamo gran parte del Vangelo. A Cana è il volto nuovo di Dio che appare: un Dio inatteso, colto nelle trame festose di un pranzo nuziale; che al tempio preferisce la casa; che si fa trovare non nel santuario, nel deserto, sul monte, ma a tavola. E prende parte alla gioia degli uomini, la approva, si allea con loro, con l'umanissima, fisica, sensibile gioia di vivere; con il nudo, semplice, vero piacere di amare; che preferisce figli felici a figli obbedienti, come ogni padre e madre. Il nostro cristianesimo che ha subito un battesimo di tristezza, a Cana riceve un battesimo di gioia.

Maria vive con attenzione ciò che accade attorno a lei, con quella «attenzione che è già una forma di preghiera» (S. Weil): «non hanno più vino». Notiamo le parole precise. Non già: è finito il vino; ma loro, i due ragazzi, non hanno più vino, sta per spegnersi la loro festa. Prima le persone. E alla risposta brusca di Gesù, Maria rilancia: qualunque cosa vi dica, fatela! Sono le sue ultime parole, poi non parlerà più: Fate il suo Vangelo! Non solo ascoltatelo, ma fatelo, rendetelo gesto e corpo, sangue e carne. E si riempiranno le anfore vuote del cuore. E si trasformerà la vita da vuota a piena, da spenta a fiorita.

Il mio Gesù è il rabbi che amava i banchetti, che soccorre i poveri di pane e i poveri di vino. Il Dio in cui credo è il Dio di Gesù, quello delle nozze di Cana; il Dio della festa e del gioioso amore danzante; credo in un Dio felice, che sta dalla parte del vino migliore, del profumo di nardo prezioso, dalla parte della gioia: la felicità di questa vita si pesa sul dare e sul ricevere amore.

ORARIO SANTE MESSE

Parrocchia	Feriali	Festivi
SS. Consolata	7.15 Carmelo 8.00 Casa della Carità (martedì, giovedì e venerdì) 19.00 Chiesa Parrocchiale (Lunedì, Mercoledì, Venerdì).	10.30 - 19.00 Chiesa parrocchiale 8.15 Carmelo 9.30 Salone Casa della Carità 18.00 Messa prefestiva chiesa parrocchiale
S. Michele	18.30	11.00
S. Nazario e Celso/Pigneto		9.30
S. Pietro/Rometta	19.00 (Martedì, Giovedì, Sabato)	8.30 - 11.00
Ospedale Sassuolo		17.00 alla domenica

corso per Fidanzati in preparazione al Matrimonio

- 18 gennaio
- 1 febbraio
- 15 febbraio
- 22 febbraio
- 8 marzo
- 22 marzo
- 5 aprile
- 26 aprile
- 11 maggio

Date



ore 20.30
Parrocchia di Sant'Antonio, via Fossetta 37

per informazioni e iscrizioni:

✉ s.giorgio.sassuolo@gmail.com

☎ 0536 881302



U. P. Madonna del Carmelo

Monsignor Giacomo Morandi eletto Vescovo di Reggio Emilia-Guastalla «Rendere ragione della SPERANZA che è in noi»

Carissimi fratelli e sorelle in Cristo, in queste prime parole che rivolgo a Voi come Vescovo eletto della Chiesa di Reggio Emilia – Guastalla, desidero dirvi la mia gioia unita ad una certa trepidazione per questa missione che il Signore, per mandato della Chiesa e del Santo Padre Francesco, mi ha affidato.

La **gioia** nasce dalla consapevolezza che ogni ministero e servizio nella Chiesa è per il bene dei fratelli e delle sorelle a cui si è inviati e sono grato al Signore di poter spendere la mia vita e i doni che il Signore mi ha dato per voi e insieme a voi!

La gioia è il primo sentimento profondo che più si è impresso nel mio cuore nell'istante in cui mi è stata comunicata la nomina, anche perché la Diocesi di Reggio Emilia Guastalla non mi è proprio così estranea, anzi!

Gli anni di studio in preparazione al presbiterato, seguiti da quelli di insegnamento presso lo Studio Teologico Interdiocesano, mi hanno dato la possibilità di conoscere tanti futuri presbiteri, a cui assicuro sin d'ora che non farò supplementi di esami, inoltre anche numerosi laici e religiosi, in occasione di corsi biblici e di catechesi nelle comunità parrocchiali e religiose in cui sono stato invitato.

Desidero dire la mia gratitudine al Vescovo Massimo, mio predecessore che in questi anni ha guidato con sapienza e generosità la Chiesa di Reggio Emilia-Guastalla; inoltre un saluto cordiale e riconoscente al Vescovo emerito Adriano Caprioli, che anni fa ebbe il coraggio di chiamarmi a predicare gli esercizi spirituali al Clero di Reggio.

Non posso dimenticare il Vescovo Luciano Monari, mio paziente insegnante di Sacra Scrittura e anche consacrante alla mia ordinazione episcopale.

Come vedete sono tanti i legami che mi uniscono alla vostra Chiesa, anzi alla nostra Chiesa!

Se la gioia è il primo sentimento, **la trepidazione** è certamente il secondo, consapevole come sono dei miei limiti, ma altrettanto certo che la vostra preghiera e pazienza saranno e sono un dono prezioso per aiutarmi ad essere un pastore secondo il cuore dell'unico BuonPastore: Gesù Cristo!

Vorrei affidarmi alle parole dell'apostolo Pietro per orientare il nostro cammino di fede e il mio servizio episcopale. L'apostolo esorta la comunità cristiana **“a rispondere a chiunque domandi ragione della speranza che è in voi”** (1Pt, 3,15).

Ritengo che questo sia una delle urgenze pastorali che la Chiesa, oggi, deve sapere assumere in tutta la sua portata e forza!

La **speranza cristiana**, che non è da confondere con il semplice ottimismo, affonda le sue radici in quella fede che anima e sostiene il nostro pellegrinaggio verso la piazza d'oro della Gerusalemme celeste, fede in quel Signore risorto che ha promesso di rimanere con noi sino alla fine del mondo! (Mt 28,20).

La certezza della Sua presenza imprime nel cuore - in modo definitivo - quel sentimento profondo di serenità e fiducia di chi sa che non è mai solo, qualunque sia la condizione in cui si trova! Egli è l'Emmanuele! Il Dio con Noi!**Evangelizzare la gioia e la speranza: questo mi pare essere il dono più grande che possiamo offrire**

re agli uomini e alle donne che incrociano il nostro cammino, qualunque sia la loro situazione e la loro condizione di vita!

Le modalità di questo annuncio sono chiaramente espresse dall'apostolo Pietro che aggiunge: “Tutto questo sia fatto con dolcezza e rispetto e con una retta coscienza” (1Pt,3,16).

Vorrei e desidero che il mio ministero episcopale sia al servizio di questo annuncio intriso di gioia e di speranza e, come scrive l'apostolo Paolo, essere collaboratore della vostra gioia (2 Cor 1,24).

Grazie a Dio e all'opera di tanti fratelli e sorelle di questa Chiesa, sono tanti i segni di speranza che già illuminano il suo cammino: presbiteri, seminaristi, diaconi, religiosi/e, missionari/e e laici hanno donato e donano quotidianamente la loro vita perché possa risplendere la bellezza e il fascino di essere discepoli di Cristo. A loro la mia profonda gratitudine e riconoscenza!

Sono numerose le iniziative formative, spirituali e caritative, presenti nella nostra Chiesa di Reggio Guastalla! Continuiamo a camminare in questa scia luminosa di fratelli e sorelle!

Un particolare saluto ai presbiteri, primi collaboratori del ministero episcopale: grazie per quanto già fate e per la vostra generosità e disponibilità, insieme alla numerosa presenza dei diaconi permanenti! La testimonianza della fraternità presbiterale e diaconale è sempre la premessa indispensabile per l'efficacia del nostro servizio pastorale!

Un saluto veramente cordiale alle diverse confessioni cristiane presenti nella Diocesi; la speranza è che si possa intensificare il cammino verso quell'unità che rimane uno dei doni più preziosi del Signore risorto!

Vorrei inoltre salutare le autorità civili, politiche, militari e sanitarie a cui assicuro la mia piena collaborazione perché insieme possiamo assicurare una crescita umana e spirituale dell'intera società, soprattutto in questi tempi così gravati dalla Pandemia!

Infine permettete un pensiero ai tanti fratelli e sorelle sofferenti, la cui speranza è messa a dura prova, a chi vive in condizione di precarietà e povertà e vede il suo presente e il suo futuro seriamente compromessi. A voi cari fratelli e sorelle vorrei dire la prossimità e la premura della nostra Chiesa che ricorda bene che, ogni volta che vi accoglie e sostiene, accoglie e serve Cristo stesso!

“Si vorrebbe essere un balsamo per tante ferite”, così scriveva Etty Hillesum nel suo Diario, dopo aver visto da vicino e sperimentato le immani sofferenze del suo popolo. Essere un balsamo/sollievo significa anzitutto sentirsi amati e accolti incondizionatamente!

Carissimi fratelli e sorelle, in attesa di vederci, preghiamo gli uni per gli altri, affidiamoci alla Madre di Dio, a cui è intitolata la nostra Cattedrale e che è venerata nella Basilica della Ghiara e nel Santuario della Beata Vergine della Porta a Guastalla; invociamo la protezione dei Santi Patroni San Prospero, San Francesco d'Assisi, dei Santi martiri Crisanto e Daria e anche del Beato Rolando Rivi! Tutti benedico nel Signore Gesù.

+ **Giacomo Morandi**
Arcivescovo - Vescovo eletto di Reggio Emilia-Guastalla

Roma 9 gennaio 2022 Festa del Battesimo di Gesù

U. P. Madonna del Carmelo

Chi è monsignor Giacomo Morandi



Nato a Modena il 24 agosto 1965, monsignor Morandi ha conosciuto don **Divo Barsotti**, decidendo di essere membro della Comunità dei Figli di Dio. Entrato nel Seminario diocesano, ha seguito i corsi di preparazione al Sacerdozio ministeriale presso lo **Studio Teologico Interdiocesano di Reggio Emilia**; è stato poi inviato a Roma dove nel 1992 ha conseguito la licenza in Scienze Bibliche presso il Pontificio Istituto Biblico e, successivamente, il dottorato in Missiologia ottenuto nel 2008 all'Università Gregoriana.

È diventato sacerdote l'11 aprile 1990 per l'Arcidiocesi di Modena-Nonantola, dove è incardinato, mentre il 30 settembre 2017, a Modena, ha ricevuto l'ordinazione episcopale per le mani di monsignor Angelo De Donatis.

Dal 1993 al 2015 ha insegnato Sacra Scrittura nello Studio Teologico reggiano. Nell'Arcidiocesi modenese, dopo avere svolto alcuni incarichi pastorali, monsignor Morandi è stato nominato Vicario episcopale per l'Evangelizzazione e la Cultura, Arciprete del Capitolo della Cattedrale e infine Vicario generale, dal 2010 al 2015, continuando a lungo a insegnare Sacra Scrittura al locale Istituto Superiore di Scienze Religiose. Morandi ha anche insegnato Egesi Patristica nell'“Atelier di Teologia Card. Tomáš Špidlík” presso il Centro Aletti di Roma, collegato con il Pontificio Istituto Orientale.

Nel 2015 è stato nominato Sottosegretario della Congregazione per la Dottrina della Fede, diventandone Segretario nel 2017. Manterrà ad personam il titolo di arcivescovo.

INCONTRO AL MONASTERO

Venerdì 21 gennaio, alle ore 20.45, incontro con Anna Maria Marzi *“Eucaristia e Hospice: oltre la malattia”*.

Il 16 gennaio è per il Seminario Giornata diocesana: preghiera, sensibilizzazione e raccolta offerte

Carissimi confratelli sacerdoti, **DOMENICA 16 GENNAIO 2022** la nostra Chiesa celebra la **14a Giornata Diocesana del Seminario** e viene invitata a riscoprirsi madre, grembo che accolga e accompagna ogni cammino di ascolto, di ricerca, di discernimento: *“La chiamata di Dio avviene attraverso la mediazione comunitaria. Dio ci chiama a far parte della Chiesa e, dopo una certa maturazione in essa, ci dona una vocazione specifica. Il cammino vocazionale si fa insieme ai fratelli e alle sorelle che il Signore ci dona: è una con-vocazione”* (Francesco, Messaggio per la 53a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni). In particolare la *Giornata* desidera aiutare le comunità a rinnovare la coscienza d'essere luogo “genetico” della vocazione al presbiterato. Condividiamo alcuni suggerimenti per accogliere e sviluppare l'intento.

La **preghiera** è l'opera che, più di ogni altra, nutre l'agire ecclesiale e lo rende partecipe della fecondità stessa di Dio.

Insieme alla preghiera è la **testimonianza personale** a raggiungere le più profonde corde dell'animo, nei singoli come nell'intero corpo comunitario, a risuscitare energie e a mettere in movimento la libertà.

Le comunità possono infine maturare un atteggiamento materno nei confronti di chi è già orientato al presbiterato, o di chi lo sarà in futuro, con scelte di **sostegno economico**.

Le offerte raccolte nella *Giornata del Seminario* sono il contributo più significativo al cammino dei seminaristi ai quali possiamo domandare solo una piccola quota di partecipazione alle spese. L'anno scorso ci avete donato 40 mila euro, grazie di vero cuore! Confidiamo che tanti offrano il proprio contributo anche quest'anno!

È stata poi ideata un'altra modalità di aiuto alla formazione dei candidati al presbiterato, l'iniziativa *“Borsa di studio: adotta un seminarista”*: farsi carico delle spese mensili di vitto e alloggio di un seminarista che ammontano a circa 1.000 euro (10.000 euro annuali).

Alessandro Ravazzini, rettore
Luigi Orlandini, vice-rettore

